

# CROCEVIA

Foglio informatore parrocchiale anno I nr 8



## PARROCCHIA SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2  
20099

Sesto San Giovanni ( Mi)

[www.sangiorgiosesto.cloud](http://www.sangiorgiosesto.cloud)

## Contatti

### Responsabile della parrocchia

**Don Emanuele**

339.3938617

**Don Giovanni**

348.7379681

### Amministrazione:

**Tina Perego**

339.1305520

### Servizio per la CATECHESI:

**Laura Faita**

338.1653910

**Giuseppe Malvone**

333.8177219

## PRETI NOVELLI 2024: Parola d'ordine CERATIVITA'

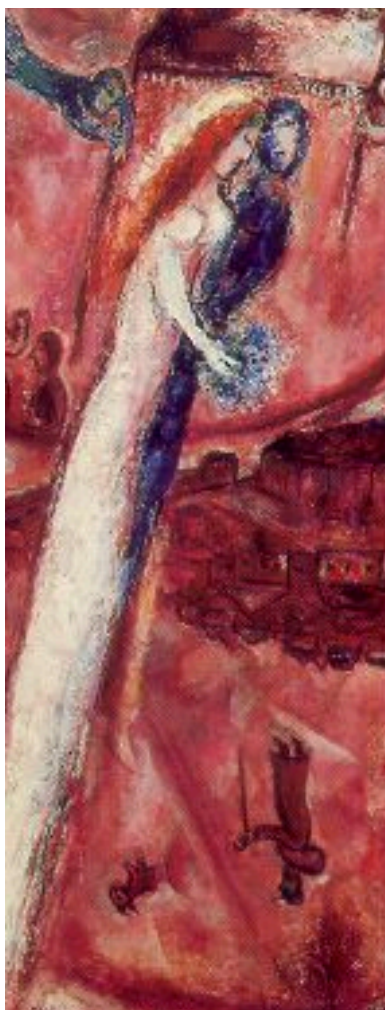
L'8 giugno in Duomo saranno ordinati sacerdoti 17 diaconi (erano 15 nel 2023 e 22 nel 2022). Un traguardo raggiunto dopo oltre sei anni di formazione teologica nel Seminario di Venegono e vari tirocini pastorali. I novelli preti, tra i 24 e i 37 anni, provengono tutti dalla Diocesi, tranne uno, originario del Nicaragua.

Il 20 giugno, in Curia, riceveranno poi dall'arcivescovo Delpini le rispettive destinazioni e saranno impegnati nella Pastorale giovanile, come tradizione per i nuovi preti, ma affiancati fino a settembre, nel loro primo incarico pastorale, dal sacerdote che li ha preceduti per una sorta di passaggio di consegne ed esperienze.

Hanno raccontato quali sono le loro aspettative per l'imminente lavoro, fra parrocchie sempre più vuote e tante responsabilità da assumere a fronte del calo di preti anche nell'Arcidiocesi ambrosiana. La risposta dei futuri preti è stata univoca: coniugare preghiera e creatività nella nuova missione che li attende, usare la fantasia e proporre esperienze ecclesiali meno rigide che in passato.

«Nella gente resta viva la domanda di senso, sta a noi trovare le strategie giuste – dicono -. Ci sono meno fedeli, ma anche più persone disposte a fare una vera esperienza di fede, se la proposta risulta bella. Quindi possiamo sicuramente essere creativi e liberi di osare». Esprimono però «preoccupazioni sul numero di parrocchie che potranno esserci affidate e il timore di fare il "prete trottola"». Continuano: «Prima la gente andava in chiesa per dovere; oggi la scarsa partecipazione ci provoca, ci obbliga a impegnarci per trasmettere e far crescere la fede. Non siamo più schiavi di alcune strutture parrocchiali o diocesane che incasellavano l'evangelizzazione, adesso molto è lasciato alla nostra fantasia, al trovare la strategia giusta e metterla al posto giusto».

Un buon punto da cui cominciare ad annunciare il Vangelo è la testimonianza personale, non solo davanti ai credenti: a una persona atea o lontana dalla fede «motiverei la mia decisione di diventare sacerdote con parole molto semplici» – racconta uno di loro – «È una scelta d'amore. Chi me lo fa fare? Mi sono innamorato del Signore – il tutto della mia vita -, della Chiesa, della gente e alla fine ho risposto a questa chiamata all'amore, in cui vedevo la mia felicità e la mia pienezza. L'amore spinge a fare qualsiasi scelta, succede anche a un ateo



**Parrocchia San Giorgio  
Sesto S.Giovanni**

**CORSO IN PREPARAZIONE  
AL MATRIMONIO**

**OGNI MERCOLEDI' ALLE  
ORE 21.00**

**Dal 25 settembre  
al 17 novembre 2024**

**Presso oratorio S.Carlo  
Viale Gramsci 527**

Per l'iscrizione al corso contatta don Emanuele al 339.3938617

**OFFERTE  
2 Giugno 2024**

**Offerte S.Messe:  
176,10**

**Offerte candele:  
92,90**

**Offerte per S.Prima  
Comunione:  
210**

**Offerta funerale: 100**

**Intenzioni S.Messe:  
70**

**Totale: 649**

**La parrocchia  
ringrazia.**

**Questa settimana facciamo memoria di: S.Barnaba**

Barnaba significa "figlio della consolazione", un uomo dunque capace di confortare i fratelli: già in tale appellativo è detto il tratto fondamentale della personalità di questo cristiano della prima ora, di nome Giuseppe, di cui ci parlano gli Atti degli Apostoli e lo stesso Paolo, un uomo che, per il ruolo importante che svolse nella diffusione del Vangelo, ha meritato il titolo di "apostolo". Nativo di Cipro, levita, entrando nella comunità cristiana, mostrò subito di comprendere le esigenze radicali di chi si pone alla sequela di Cristo; si spogliò infatti di tutti i suoi beni e li mise a disposizione degli apostoli. Nell'elogio che troviamo nel libro degli Atti (11,24) si parla di lui come di "un uomo virtuoso, pieno di Spirito Santo e di fede". E appunto alla luce dello Spirito comprese che i pagani potevano entrare nella Chiesa all'unica condizione che credessero in Gesù Cristo. Insieme a Paolo, che lui stesso presentò agli apostoli, si dedicò per oltre un anno all'evangelizzazione di Antiochia, dove i seguaci di Cristo furono detti per la prima volta cristiani. Con Paolo affrontò le fatiche e i rischi del primo viaggio missionario; poi, per dissensi intercorsi con l'apostolo delle genti, si separò da lui e fece ritorno a Cipro, con suo cugino Giovanni Marco, il futuro evangelista. Dopo aver predicato il Vangelo a Roma e a Milano, secondo la tradizione, si recò a Salamina, dove morì martire intorno all'anno 63.

## Preparazione alle letture domenicali 16 giugno - QUARTA DOMENICA DOPO PENTECOSTE

### Letture dal libro della Genesi

In quei giorni. Il Signore diceva: «Devo io tenere nascosto ad Abramo quello che sto per fare, mentre Abramo dovrà diventare una nazione grande e potente e in lui si diranno benedette tutte le nazioni della terra? Infatti io l'ho scelto, perché egli obblighi i suoi figli e la sua famiglia dopo di lui a osservare la via del Signore e ad agire con giustizia e diritto, perché il Signore compia per Abramo quanto gli ha promesso». Disse allora il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». I due angeli arrivarono a Sòdoma sul far della sera, mentre Lot stava seduto alla porta di Sòdoma. Non appena li ebbe visti, Lot alzò, andò loro incontro e si prostrò con la faccia a terra. Quegli uomini dissero allora a Lot: «Chi hai ancora qui? Il genero, i tuoi figli, le tue figlie e quanti hai in città, falli uscire da questo luogo. Perché noi stiamo per distruggere questo luogo: il grido innalzato contro di loro davanti al Signore è grande e il Signore ci ha mandato a distruggerli». Quando apparve l'alba, gli angeli fecero premura a Lot, dicendo: «Su, prendi tua moglie e le tue due figlie che hai qui, per non essere travolto nel castigo della città». Il sole spuntava sulla terra e Lot era arrivato a Soar, quando ecco il Signore fece piovere dal cielo sopra Sòdoma e sopra Gomorra zolfo e fuoco provenienti dal Signore. Distrusse queste città e tutta la valle con tutti gli abitanti delle città e la vegetazione del suolo. Ora la moglie di Lot guardò indietro e divenne una statua di sale. Abramo andò di buon mattino al luogo dove si era fermato alla presenza del Signore; contemplò dall'alto Sòdoma e Gomorra e tutta la distesa della valle e vide che un fumo saliva dalla terra, come il fumo di una fornace. Così, quando distrusse le città della valle, Dio si ricordò di Abramo e fece sfuggire Lot alla catastrofe, mentre distruggeva le città nelle quali Lot aveva abitato.

### Prima lettera di san Paolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non illudetevi: né immorali, né idolatri, né adùlteri, né depravati, né sodomiti, né ladri, né avari, né ubriaconi, né calunniatori, né rapinatori erediteranno il regno di Dio. E tali eravate alcuni di voi! Ma siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e nello Spirito del nostro Dio. «Tutto mi è lecito!». Sì, ma non tutto giova. «Tutto mi è lecito!». Sì, ma non mi lascerò dominare da nulla.

### Letture del Vangelo secondo Luca

In quel tempo.

Il Signore Gesù riprese a parlare loro con parabole e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: "Dite agli invitati: Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

T.d.P.		<b>SAN GIORGIO</b> Chiesa parrocchiale	<b>SANTUARIO</b> Madonna di Lourdes	<b>CASA DI RIPOSO</b>
8 Giugno	<b>Sabato</b> <b>Vigilare della terza domenica dopo Pentecoste</b>	<b>Ore 18.30</b> Intenzione: <b>Barbara e Mariella</b>	<b>Ore 17.00</b> Intenzione: <b>Isabella. Famiglie Bonvini e Dander</b>	
9 Giugno	<b>DOMENICA</b> <b>TERZA DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b>		<b>Ore 11.00</b>	<b>Ore 9.30</b>
10 Giugno	<b>Lunedì</b> Feria del tempo dopo la Pentecoste			
11 Giugno	<b>Martedì</b> <b>S.Barnaba apostolo</b> Festa			
12 Giugno	<b>Mercoledì</b> Feria del tempo dopo la Pentecoste			
13 Giugno	<b>Giovedì</b> <b>S.Antonio, sacerdote e dottore della Chiesa</b> Memoria		<b>Ore 17.00 S.Messa e adorazione</b>	<b>Ore 16.30 S.Messa</b>
14 Giugno	<b>Venerdì</b> Feria del tempo dopo la Pentecoste			
15 Giugno	<b>Sabato</b> <b>Vigilare della Quarta domenica dopo Pentecoste</b>	<b>Ore 18.30</b> Intenzione: <b>Maria Teresa Esposito e Lauro Masturco</b>	<b>Ore 17.00</b> Intenzione: <b>Soligo Guerino</b>	
16 Giugno	<b>DOMENICA</b> <b>QUARTA DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b>		<b>Ore 11.00</b> <b>Andrea. Famm. di Cagno e Rudilosso</b>	<b>Ore 9.30</b>